

AdG  
Alessandro  
Mammì

h. 10 40

## ORDINE DEL GIORNO

### Mozione particolare

#### "Semplificazione della raccolta firme e valutazione qualità dei servizi"

Assemblea nazionale +Europa - Roma, 4/5 luglio 2020

#### Premesso che

- il sistema di raccolta firme in vigore è fortemente discriminatorio ed escludente, garantendo da decenni la partecipazione alle elezioni dei partiti più grandi senza l'onere della raccolta delle firme, a discapito di quelli più piccoli o di nuova formazione, i quali sono costretti, data la mancanza di rappresentanza istituzionale, a raccogliere firme in periodi angusti - come nel caso delle elezioni regionali 2020 - e facendo affidamento su un sistema antiquato, che troppo spesso ha dimostrato tutta la sua fallacia e messo in evidenza il suo carattere anti-democratico;
- in un momento storico in cui lo smartworking è divenuto per la PA la regola, si è superato in parte il *digital divided*, la pubblica amministrazione utilizza SPID ed altri strumenti digitali per consentire ai cittadini di accedere ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni e dei soggetti privati con un'unica identità digitale;
- l'agenzia delle entrate "sponsorizza" il versamento F24 on line invitandoci a compilare e inviare on line un modulo tramite il servizio "F24 Web" o scaricando il software messo a disposizione dall'Agenzia stessa per pagare quanto dovuto;
- in un momento in cui il paese è in crisi e lo Stato ha erogato, ed eroga, alle persone bisognose, sostegni economici *on line* con la semplice presentazione delle domande per via telematica;
- questo Governo e questo Parlamento impongono ancora, testardamente, burocraticamente, procedure barocche fatte di carta, bollo, ceralacca, autenticatore, con un aggravio di costi e di tempo insostenibili.
- le regioni non fanno meglio, infatti Toscana e Veneto richiedono, ai fini della presentazione delle liste, rispettivamente, 12.000 firme e 4.000 firme da raccogliere per ogni provincia;
- +Europa, sin dalla sua nascita, date le evidenti difficoltà riscontrate in occasione delle elezioni politiche e regionali 2020, denuncia il sistema di raccolta firme in vigore come fortemente discriminatorio, anti-democratico perché favorisce e garantisce i soli partiti più grandi e già rappresentati, evitando sgradevoli e per loro pericolose concorrenze, non solo di liste ma di programmi, candidati, iniziative e visioni politiche.

#### Considerato altresì che

- l'alta qualità dei servizi pubblici è uno degli elementi fondamentali del benessere e della qualità della vita dei cittadini, che ha effetti sulla competitività delle città e sullo sviluppo del Paese;
- la qualità dei servizi percepita dai cittadini - *customer satisfaction* - e quella oggettiva, misurata scientificamente grazie a precisi indicatori, va adeguatamente comunicata così da garantire al cittadino, a fronte del dovere di pagare tributi e tariffe, il diritto ad una adeguata qualità dei servizi, diritto che l'ordinamento italiano configura prevedendo l'applicazione di standard di qualità e di indennizzi nel caso di mancato rispetto di questi;
- il diritto alla conoscenza delle informazioni sulla qualità dei servizi è dunque una preconditione per esercitare il diritto alla qualità dei servizi;
- la conoscenza dei risultati delle misurazioni consente di valutare efficienza ed efficacia delle Amministrazioni comunali e delle società partecipate;
- garantire al cittadino questo diritto minimizzerebbe i disagi e i disservizi, rendendo anacronistica gran parte della legislazione vigente fatta di strutture burocratiche che, ancora oggi, impediscono l'uso virtuoso delle scarse risorse pubbliche disponibili, come dimostrato da una recente analisi dell'ufficio Studi di Confindustria sulla qualità della burocrazia e il suo impatto sulla crescita economica del Paese, che evidenzia come l'Italia sia scivolata nella classifica OCSE, passando dal 20esimo al 33esimo posto, con una perdita, a causa proprio della cattiva burocrazia, di 70 miliardi di PIL;
- il miglioramento della qualità dei servizi si realizzerebbe con un innalzamento progressivo e costante incremento degli standard di qualità garantendo, oltre che l'ottimizzazione dei costi dei servizi, il progressivo e certo miglioramento degli standard economici;
- tutto ciò garantirebbe infine non solo la conformità o correttezza formale del servizio erogato ma renderebbe i cittadini individui in grado di indirizzare effettivamente l'attività politica, amministrativa e sociale della comunità, rendendo effettiva la democrazia mediante la concreta verifica del rispetto della *rule of law*, ovvero della sottoposizione dello Stato e degli altri enti politici alle loro stesse norme, alle loro stesse leggi.

Impegna il segretario e la direzione:

- ad avviare una campagna politica di +Europa, con iniziative puntuali ed efficaci, per abrogare l'obbligo di raccolta solo fisica e per promuovere l'introduzione di norme giuridiche che consentano la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti di raccolta firme, nonché di estensione della platea degli autenticatori per giungere finalmente alla effettiva e concreta di riforma del metodo oggi in vigore descritto;
- a fare propria la proposta di iniziativa politica per il rafforzamento degli obblighi di misurazione della qualità dei servizi erogati e di trasparenza per le amministrazioni pubbliche locali, ponendo l'Italia al pari di altri Paesi europei in tale materia.

ALESSANDRO MASSARI

Alessandro Massari

membro di direzione